



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
SERVIZIO INFORMATIVE PARLAMENTARI E CORTE DI GIUSTIZIA UE

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e, p.c. Ministero per i beni e le attività
culturali
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante modifica della decisione n. 445/2014/UE che istituisce un'azione dell'Unione "Capitali europee della cultura" per gli anni dal 2020 al 2033 – COM(2020)384

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione, redatta ai sensi del comma 4 del medesimo art. 6, elaborata dal Ministero per i beni e le attività culturali, in merito ai progetti di atti legislativi dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Coordinatore del Servizio
f.to Daria Provvidenza Petralia

Da: SG - NUCLEO DI VALUTAZIONE ATTI UE <nucleovalutazioneattiue@beniculturali.it>

Inviato: venerdì 11 settembre 2020 16:33

A: attive info

Cc: 'rpue.pe@esteri.it'; 'dgue.segreteria@esteri.it'; segreteriatecnica capodip; Coordinamento Aiuti di Stato; Mercato interno DPE; Segreteria Ciae; Petralia Daria Provvidenza; Segreteria ufficio politiche europee; UDCM - UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO

Oggetto: Re: Proposta di Decisione COM(2020)384 - Richiesta di relazione

Gentilissimi,

con riferimento all'oggetto, si trasmette la relazione richiesta.

Cordiali saluti,

la Segreteria del Nucleo di valutazione atti UE

Da: attive info <infoattiue@governo.it>

Inviato: martedì 25 agosto 2020 12:38

A: SG - NUCLEO DI VALUTAZIONE ATTI UE

Cc: 'rpue.pe@esteri.it'; 'dgue.segreteria@esteri.it'; segreteriatecnica capodip; Coordinamento Aiuti di Stato; Mercato interno DPE; Segreteria Ciae; Petralia Daria Provvidenza; Segreteria ufficio politiche europee; UDCM - UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO

Oggetto: Proposta di Decisione COM(2020)384 - Richiesta di relazione

<https://servizi.palazzochigi.it/owa/protocollodpe@palazzochigi.it/>

con riferimento all'oggetto, si trasmette la relazione richiesta.

Cordiali saluti,

la Segreteria del Nucleo di valutazione atti UE

Da: attive info <infoattiue@governo.it>

Inviato: martedì 25 agosto 2020 12:38

A: SG - NUCLEO DI VALUTAZIONE ATTI UE

Cc: 'rpue.pe@esteri.it'; 'dgue.segreteria@esteri.it'; segreteriatecnica capodip; Coordinamento Aiuti di Stato; Mercato interno DPE; Segreteria Ciae; Petralia Daria Provvidenza; Segreteria ufficio politiche europee; UDCM - UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO

Oggetto: Proposta di Decisione COM(2020)384 - Richiesta di relazione



Servizio Informative Parlamentari e Corte di Giustizia UE

Largo Chigi, 19

00187 - Roma

[✉ infoattiue@governo.it](mailto:infoattiue@governo.it)



Relazione **ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012**

Oggetto dell'atto:

Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante modifica della decisione n. 445/2014/UE che istituisce un'azione dell'Unione "Capitali europee della cultura" per gli anni dal 2020 al 2033

- **Codice della proposta:** COM(2020) 384 final del 18/08/2020
- **Codice interistituzionale:** 2020/0179 (COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Premessa: finalità e contesto

- *quadro normativo:*

- Decisione n. 445/2014/UE che istituisce un'azione dell'Unione "Capitali europee della cultura" per gli anni dal 2020 al 2033 e che abroga la decisione n. 1622/2006/CE (GU L 132 del 3.5.2014, pag. 1)
- Decisione (UE) 2017/1545 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 settembre 2017, recante modifica della decisione n. 445/2014/UE che istituisce un'azione dell'Unione "Capitali europee della cultura" per gli anni dal 2020 al 2033 (GU L 237 del 15.9.2017, pag. 1).

- *finalità generali;*

Il conseguimento degli obiettivi dell'azione "Capitali europee della cultura" (tutelare e promuovere la diversità delle culture in Europa, promuovere il contributo della cultura allo sviluppo a lungo termine delle città, migliorare l'ampiezza, la diversità e la dimensione europea dell'offerta culturale delle città, anche attraverso la cooperazione transnazionale, ampliare l'accesso e la partecipazione alla cultura, rafforzare le capacità del settore culturale e i suoi collegamenti con altri settori, aumentare la visibilità delle città a livello internazionale mediante la cultura – Art. 2 Decisione n. 445/2014/UE) è connesso alla mobilità, ai viaggi, all'organizzazione di eventi e alla partecipazione del pubblico, ed è pertanto gravemente compromesso dalla pandemia di COVID-19, che si ripercuote sulla realizzazione e la preparazione delle Capitali europee della cultura attuali e future.

La Proposta mira a mitigare le grandi difficoltà impreviste che stanno affrontando Fiume (Croazia) e Galway (Irlanda), Capitali europee della cultura 2020, costrette ad annullare o rinviare tutti gli eventi a partire da marzo 2020, e che interessano anche le Capitali europee del 2021, i cui lavori preparatori risultano rallentati o interrotti.

A tale scopo si propone di:

- consentire l'attuazione dei programmi delle Capitali europee della cultura 2020 fino ad aprile 2021, senza modificare l'anno di designazione;

- rinviare dal 2021 al 2023 l'anno in cui Romania e Grecia ospiteranno la Capitale europea della cultura, portando così da due a tre il numero di Capitali europee previste per il 2023, in considerazione del fatto che, per gli effetti della Brexit, viene meno nello stesso anno la Capitale del Regno Unito;
- rinviare dal 2021 al 2022 l'anno in cui il paese candidato o potenziale candidato (la Serbia) può ospitare la Capitale europea della cultura.

Nel 2021 non vi sarebbe dunque più alcuna Capitale europea della cultura.

Si allega il prospetto del calendario delle Capitali europee della cultura 2020 – 2033 così come rimodulato dalla Proposta in argomento.

- *elementi qualificanti ed innovativi.*

In questa fase critica, totalmente impreveduta e di notevole impatto sulle Capitali europee della cultura, la proposta mira a mantenere la visibilità e l'efficacia dell'azione Capitali europee della cultura, a offrire maggiore visibilità al titolo e alle attività delle Capitali 2020, per le quali la pandemia ha determinato enormi perdite e gli sforzi organizzativi già affrontati rischiano di essere vanificati, e a dare alle Capitali 2021, i cui lavori preparatori sono attualmente rallentati o compromessi, l'opportunità di ospitare la manifestazione potendo preparare e mettere in atto adeguate iniziative di valorizzazione.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

- La proposta rispetta il principio di attribuzione.
- La base giuridica è correttamente individuata nel paragrafo 5 art. 167 TFUE, che prevede l'adozione di azioni di incentivazione al fine di consentire all'Unione di contribuire al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nel contempo il retaggio culturale comune.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

- La proposta rispetta il principio di sussidiarietà in quanto essa mira a modificare la Decisione n. 445/2014/UE che istituisce un'azione dell'Unione "Capitali europee della cultura" per gli anni dal 2020 al 2033. Poiché la Decisione n. 445/2014/UE è un atto giuridico dell'Unione, può essere modificata soltanto da un atto giuridico equivalente. Gli Stati membri non possono agire individualmente.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

- La proposta rispetta il principio di proporzionalità in quanto le misure proposte mirano a far fronte alla situazione eccezionale determinatasi per le Capitali europee della cultura 2020 e 2021, predisponendo condizioni più favorevoli affinché esse possano realizzare i rispettivi programmi di attività culturali e in modo tale da garantire il conseguimento degli obiettivi dell'azione europea. Le modifiche proposte non vanno al di là di quanto è necessario per conseguire lo scopo, in quanto si limitano agli anni 2020 e 2021, in cui è attualmente previsto il massimo impatto della pandemia.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

- La valutazione delle finalità generali del progetto è complessivamente positiva. Esso affronta in modo efficace e pragmatico una situazione straordinaria che pone problemi oggettivi, puntando a garantire l'efficacia dell'azione Capitali europee della cultura.
- Il progetto è di particolare urgenza, considerato che obiettivo primario è garantire la proroga delle Capitali europee della cultura 2020, attualmente in corso ma impossibilitate ad attuare le manifestazioni previste, e il rinvio delle Capitali 2021, che sarebbero altrimenti chiamate ad avviare a breve attività che le misure mirate ad arginare la pandemia non le mettono in grado di preparare al meglio. E' dunque necessaria una particolare rapidità negoziale.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

- Le disposizioni contenute nel progetto non comportano impatto sull'interesse nazionale. L'Italia infatti sarà chiamata a esprimere una Capitale europea della cultura non prima del 2033.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

- Si prevede che l'adozione della Decisione possa avvenire in tempi assai brevi. Gli Stati membri interessati, sedi delle Capitali europee 2020 e 2021, appoggiano pienamente la proposta. Il progetto di Decisione sarà all'ordine del giorno della prossima riunione del Gruppo di lavoro del Consiglio che prepara le decisioni dei Ministri della cultura. La sessione del Consiglio nella formazione istruzione, gioventù cultura e sport è prevista per il prossimo 30 novembre – 1° dicembre. Il Parlamento europeo sarebbe a propria volta intenzionato a concludere il processo negoziale nel minor tempo possibile. Si prevede il ricorso a riunioni di trilatero.
- La Delegazione italiana nel Comitato affari culturali non rileva criticità e si prepara ad appoggiare il provvedimento in occasione della prossima riunione negoziale.

Si segnala che, sulla scia della designazione di Matera quale Capitale europea della cultura per il 2019, a partire dal 2015 in Italia è stato previsto il conferimento annuale a una città italiana del titolo di Capitale italiana della cultura. Per il 2020 è stata designata Capitale italiana della cultura la città di Parma, il cui titolo, in conseguenza dell'emergenza COVID, è stato esteso al 2021. L'iniziativa europea si inserisce dunque nel solco della precedente decisione italiana.
- Non si ritengono indispensabili modifiche di drafting.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

- La proposta della Commissione non ha alcuna incidenza diretta sul bilancio. Essa non determina un numero più elevato di Capitali europee della cultura per il periodo 2020-2033.
- Alle città insignite del titolo di Capitale europea della cultura viene versato entro la

fine del mese di marzo dell'anno del titolo il premio pecuniario Melina Mercouri. Tale premio, e i costi associati ai lavori dei membri della giuria di esperti designati dalle istituzioni e dagli organi dell'Unione, sono coperti grazie alle risorse del programma UE Europa creativa, che garantisce all'azione la copertura finanziaria.

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

- La Proposta di decisione non comporta effetti sull'ordinamento nazionale.

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

- La Proposta di decisione non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali.

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

- La Proposta di decisione non richiede costi di adeguamento e non comporta effetti in termini di semplificazione burocratica/normativa.

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

- La Proposta di decisione, pur potendo comportare un impatto positivo su cittadini e imprese degli Stati membri sede di Capitale europea della cultura nel 2020 e 2021, non determinerà alcun impatto su cittadini e imprese italiane, essendo la prossima Capitale europea della cultura con sede in Italia prevista solo nel 2033.
- La Proposta di decisione non comporta oneri finanziari né di altro ordine a carico dell'Unione o di alcuno Stato membro.

Altro

- Si allega il nuovo Calendario delle Capitali europee della cultura 2020-2033, così come rideterminato dalla Proposta di decisione in oggetto.



Tabella di corrispondenza
ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012
(D.P.C.M. 17marzo 2015)

Oggetto dell'atto: Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante modifica della decisione n. 445/2014/UE che istituisce un'azione dell'Unione "Capitali europee della cultura" per gli anni dal 2020 al 2033
<ul style="list-style-type: none">- Codice della proposta: COM(2020) 384 final del 18/08/2020- Codice interistituzionale: 2020/0179 (COD)- Amministrazione con competenza prevalente: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)	Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria)	Commento (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)
<i>Articolo 1</i> La decisione n. 445/2014/UE è così modificata: 1) l'articolo 3 è così modificato: a) al paragrafo 2, il secondo comma è sostituito dal seguente: "Ogni anno il titolo è attribuito al massimo a una sola città di ciascuno dei due Stati membri indicati nel calendario di cui all'allegato ("calendario") e, negli anni pertinenti, a una città di un paese dell'Associazione europea di libero scambio che è parte contraente dell'accordo sullo Spazio economico europeo	-	-

<p>("paese EFTA/SEE"), di un paese candidato o potenziale candidato o a una città di un paese che aderisce all'Unione nelle circostanze di cui al paragrafo 5. Nel 2023 il titolo è detenuto al massimo da una sola città di ciascuno dei tre Stati membri indicati nel calendario di cui all'allegato.";</p> <p>b) il paragrafo 3 è sostituito dal seguente: "Le città degli Stati membri possono essere nominate per l'attribuzione del titolo per un anno conformemente all'ordine degli Stati membri risultante dal calendario. Le città che detengono il titolo nel 2020 hanno la possibilità di continuare ad attuare il loro programma culturale fino al 30 aprile 2021, senza che l'anno di designazione sia modificato.";</p> <p>2) all'articolo 4, paragrafo 2, il secondo comma è sostituito dal seguente: "Il programma culturale copre l'anno della manifestazione ed è specificamente ideato per il titolo, secondo i criteri di cui all'articolo 5. Le città che detengono il titolo nel 2020 hanno la possibilità di continuare ad attuare il loro programma culturale fino al 30 aprile 2021.";</p> <p>3) all'articolo 16, paragrafo 1, è aggiunto il seguente quinto comma: "Le città che detengono il titolo nel 2020 predispongono le loro relazioni di valutazione e le trasmettono alla Commissione entro il 30 aprile 2022.";</p> <p>4) l'allegato è sostituito dal testo di cui all'allegato della presente decisione.</p>		
<p><i>Articolo 2</i> Le procedure di cui agli articoli da 7 a 11 e all'articolo 13, paragrafo 2, lettera a), della decisione n. 445/2014/UE che sono già state completate per l'anno del titolo 2021 mantengono la propria validità. L'anno del titolo è modificato</p>		

conformemente all'allegato della presente decisione.		
<i>Articolo 3</i> La presente decisione entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella <i>Gazzetta ufficiale dell'Unione europea</i> .		